

All'ATP di VENEZIA presso l'U.S.R. del VENETO
Settore Scuola Primaria
Via L.A. Muratori, 5 – 30173 Mestre (VE)
PEC: uspve@postacert.istruzione.it

e p.c. Al MIUR – Ufficio del Ministro viale Trastevere
Direzione Informatizzazione

urp@postacert.istruzione.it

dgpersonalescuola@postacert.istruzione.it

OGGETTO: Richiesta di conciliazione avverso mancato trasferimento su AMBITI della Provincia di PESARO, - REGIONE MARCHE; Prov. di RIMINI e CESENA REGIONE EMILIA ROMAGNA ai sensi dell'art. 17, co. 2 del CCNI concernente la mobilità del personale docente, educativo ed ATA per l'a.s. 2016/2017 sottoscritto il 08 aprile 2016 nonché ai sensi dell'art. 135 del CCNL relativo al personale del Comparto Scuola del 2007.

1) La sottoscritta RENZULLI MARIA

docente con contratto a tempo indeterminato di
SCUOLA PRIMARIA, dal 1° luglio 2016, ovvero su posto di sostegno; scuola di
titolarità prima della mobilità : IC "Giovanni XXIII" di Pianiga (VE),

2) Con ordinanza n. 241 del 08 aprile 2016 emanato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca, è stata disciplinata la mobilità del personale docente, educativo ed ATA per l'anno scolastico 2016/2017.

3) L'art. 3 della suddetta ordinanza ha previsto che: *"Le domande debbono contenere le seguenti indicazioni: generalità dell'interessato; il comune e la scuola di titolarità, la scuola o l'ufficio presso il quale il richiedente presta servizio per comando, assegnazione provvisoria o utilizzazione nel corrente anno scolastico; per i docenti delle scuole o istituto di istruzione secondaria la classe di concorso di titolarità. Nell'apposita sezione del modulo domanda debbono essere elencati i documenti allegati"; comma 8" I docenti ed il personale ATA devono redigere le domande sia di trasferimento che di passaggio in conformità alle indicazioni e ai modelli contenuti nelle apposite sezioni del portale delle ISTANZE ON LINE e del sito Miur nell'apposita sezione Mobilità 16/17".*

4) Il successivo comma 16 della medesima norma ha previsto: *"Le domande devono essere corredate dalla documentazione attestante il possesso dei titoli per l'attribuzione dei punteggi previsti dalle tabelle di valutazione allegate al contratto sulla mobilità del personale della scuola, nonché da ogni altra certificazione richiesta dallo stesso contratto o dalla presente ordinanza"*

5) L'istante RENZULLI MARIA ha presentato domanda di trasferimento interprovinciale per l'anno scolastico 2016/2017, presso l'Ambito Territoriale della Provincia di PESARO;

6) L'istante ha altresì provveduto a compilare, ai sensi di quanto disposto dalla ordinanza ministeriale sopra richiamata, l'elenco delle preferenze di ambito nel seguente ordine:

1 MARCHE AMBITO 0009

2 MARCHE AMBITO 0010

3 MARCHE AMBITO 0001

4 EMILIA ROMAGNA AMBITO 0022

5 EMILIA ROMAGNA AMBITO 0021

6 EMILIA ROMAGNA AMBITO 0008

7 EMILIA ROMAGNA AMBITO 0007

8 EMILIA ROMAGNA AMBITO 0016

e l'elenco delle preferenze di Provincia nel seguente ordine:

1. PESARO

2. ANCONA

3. RIMINI

4. FORLI-CESENA

5. RAVENNA

7) In seguito alla pubblicazione dell'elenco delle operazioni di mobilità per l'a.s. 2016/2017 pubblicato sul sito dell'Ambito Territoriale Provinciale: di PESARO dell'Ufficio Scolastico Regionale delle MARCHE; di RIMINI e di CESENA FORLI dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'EMILIA ROMAGNA in data 29/07/2016 l'istante ha appreso che:

1. L'aspirante GIOVAGNOLI VALENTINO
trasferito su Pesaro - MARCHE AMBITO 0009 su sostegno con punti 21;
2. L'aspirante D'ACHILLE SARAH
Rimini - EMILIA ROMAGNA AMBITO 0021 su sostegno con punti 29; , trasferito su
3. L'aspirante BALDUCCI EVA
Forlì-Cesena EMILIA ROMAGNA AMBITO 0008 su sostegno con punti 25; trasferito su
4. L'aspirante BIONDI ELISA
Forlì-Cesena EMILIA ROMAGNA AMBITO 0008 su sostegno con punti 25; trasferito su
5. L'aspirante BARBIERI ALICE
Forlì-Cesena EMILIA ROMAGNA AMBITO 0008 su sostegno con punti 17; trasferito su
6. L'aspirante BARILI GIULIA
Cesena EMILIA ROMAGNA AMBITO 0008 su sostegno con punti 23; trasferito su Forlì-
7. L'aspirante CAPITELLI FRANCESCA
su Forlì-Cesena EMILIA ROMAGNA AMBITO 0007 su sostegno con punti 11 trasferito
8. L'aspirante CASADEI ROSSELLA
Forlì-Cesena EMILIA ROMAGNA AMBITO 0008 su sostegno con punti 29 trasferito su
9. L'aspirante GRASSI CHIARA nata il 27/06/1984 – C.F. GRSCHR84H67H294R, trasferito su
Forlì-Cesena EMILIA ROMAGNA AMBITO 0008 su sostegno con punti 23
10. L'aspirante MORRI MARIACHIARA
trasferito su Forlì-Cesena EMILIA ROMAGNA AMBITO 0008 su sostegno con punti 29
11. L'aspirante PINTUS DONATELLA
su Forlì-Cesena EMILIA ROMAGNA AMBITO 0008 su sostegno con punti 26 , trasferito
12. L'aspirante TAMAGNINI GIADA
su Forlì-Cesena EMILIA ROMAGNA AMBITO 0008 su sostegno con punti 5 , trasferito
13. L'aspirante TONTI GIULIA
Forlì-Cesena EMILIA ROMAGNA AMBITO 0008 su sostegno con punti 18 trasferito su
14. L'aspirante TERNELLI ALICE
Forlì-Cesena EMILIA ROMAGNA AMBITO 0007 su sostegno con punti 27 , trasferito su

Gli aspiranti di cui sopra dal n.1 al n.14, pur essendo nella stessa situazione di immissione in ruolo e stessa fase di mobilità della sottoscritta cui sono stati assegnati punti complessivi 30, hanno ottenuto il trasferimento verso gli Ambiti: MARCHE 0009; EMILIA ROMAGNA 0021, 0007, 0008 con un punteggio inferiore alla sottoscritta e senza avvalersi di alcuna precedenza;

8) Tale modus operandi risulta illegittimo per i seguenti motivi

IN DIRITTO

VIOLAZIONE ERRONEA E FALSA APPLICAZIONE DELLA L. 241 DEL 1990 E SS. MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI. VIOLAZIONE ART. 97 COSTITUZIONE.

L'Amministrazione non ha fornito alcuna motivazione in merito alla errata attribuzione del trasferimento nonostante la sottoscritta avesse inoltrato nei termini tutta la documentazione necessaria seguendo le istruzioni prescritte dall'ordinanza ministeriale n. 241 del 2016.

La motivazione del provvedimento amministrativo costituisce, ai sensi dell'art. 3, l. 7 agosto 1990, n. 241, il presupposto, il fondamento, il baricentro e l'essenza stessa del legittimo esercizio del potere amministrativo e, per questo, un presidio di legalità sostanziale insostituibile, nemmeno mediante il ragionamento ipotetico che fa salvo, ai sensi dell'art. 21-octies comma 2, cit. 1. n. 241 del 1990, il provvedimento affetto dai c.d. vizi non invalidanti; in effetti il principio della necessaria motivazione degli atti amministrativi non è altro che il precipitato dei più generali principi di buona amministrazione, correttezza e trasparenza, cui la Pubblica amministrazione deve uniformare la sua azione e rispetto ai quali sorge per il privato la legittima aspettativa a conoscere il contenuto e le ragioni giustificative del provvedimento incidente sui suoi interessi, anche al fine di poter esercitare efficacemente le prerogative di difesa innanzi all'autorità giurisdizionale (vedi sentenza n. 560 del 06 aprile 2016 – TAR Lecce).

Anche il TAR del Lazio ha attribuito rilevanza al principio sopra richiamato evidenziando che "La motivazione del provvedimento amministrativo consiste nella enunciazione delle ragioni di fatto e nell'individuazione delle relative norme di diritto che ne hanno giustificato il contenuto, ed è finalizzata a consentire al destinatario del provvedimento la

ricostruzione dell' iter logico - giuridico che ha determinato la volontà dell'Amministrazione consacrata nella determinazione a suo carico adottata. La motivazione degli atti amministrativi costituisce uno strumento di verifica del rispetto dei limiti della discrezionalità allo scopo di far conoscere agli interessati le ragioni che impongono la restrizione delle rispettive sfere giuridiche o che ne impediscono l'ampliamento, e di consentire il sindacato di legittimità sia da parte del giudice amministrativo che eventualmente degli organi di controllo, atteso che il disposto di cui all'art. 3, l. n. 241 del 1990, secondo cui ogni provvedimento amministrativo deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che determinano la decisione dell'Amministrazione. All'osservanza dell'obbligo di motivazione va attribuito un rilievo preliminare e procedimentale nel rispetto del generale principio di buona amministrazione, correttezza e trasparenza, positivizzato dall'art. 3, l. 7 agosto 1990 n. 241 rispetto al quale sorge per il privato una legittima aspettativa a conoscere il contenuto e i motivi del provvedimento riguardante la sua richiesta" (sentenza n. T.A.R. Roma (Lazio) sez. II 02 settembre 2015 n. 11012).

..ooOoo..

Alla luce di quanto sopra premesso, l'istante presenta, ai sensi dell'art. 17 C. 2 DEL Ccni sulla mobilità 8 aprile 2016 e ai sensi dell'art. 135 del CCNL/2007, formale

RICHIESTA DI CONCILIAZIONE

Avverso il provvedimento di mobilità disposto dall'Ufficio Scolastico Regionale e Ufficio Scolastico Territorialmente competente sulla base dei prospetti elaborati dalle procedure automatiche del Sistema Informativo del MIUR in data 29 luglio 2016

CHIEDE

La rettifica del provvedimento con la modifica della sede di destinazione, ovvero l'assegnazione all'Ambito MARCHE 0009 della Regione MARCHE o comunque nel rispetto dell'ordine di preferenze espresso nella domanda di mobilità per l'anno scolastico 2016/17, nonché nel rispetto del diritto del punteggio regolarmente acquisito.

